

DOMANDA DI MATRIMONIO SOLO CANONICO ¹

Eccellenza Reverendissima,

i signori:

nato a il

e

nata a il

intendono sposarsi, ma desiderano che il loro matrimonio non venga trascritto agli effetti civili perché ²

.....

.....

In effetti i contraenti si trovano in una condizione di particolare necessità ³

.....

.....

.....

.....

Assicuro che entrambi sono persone ben disposte alla celebrazione del matrimonio, che sono consapevoli della non rilevanza del matrimonio solo canonico nell'ordinamento giuridico italiano, e che si impegnano, venendo meno le ragioni di questa domanda, a chiedere il riconoscimento civile della loro unione coniugale ⁴. A conferma di ciò allego copia delle dichiarazioni sottoscritte dai contraenti.

Luogo e data

L.S.

In fede
Il Parroco

.....

Allegato A - Dichiarazione dei contraenti (Mod. XII)

¹ Questo schema di domanda riguarda il matrimonio canonico che di diritto può essere fatto trascrivere in seguito dai contraenti. Interessa, perciò, il matrimonio che al momento della celebrazione potrebbe essere riconosciuto o contratto a norma della legge civile (cfr. *Decreto generale*, 40-42).

² Indicare la motivazione addotta dai contraenti. Ad esempio, quella ricorrente nel caso di vedovi di conservare con lo stato civile il diritto alla pensione del coniuge defunto.

³ Se si tratta di persone anziane e veramente bisognose, descrivere la condizione di vita di entrambi precisando gli aspetti: *personale* (se vivono da soli e con altri); *familiare* (se hanno persone a carico, o se sono assistiti dai figli); *economico-patrimoniale* (se sono benestanti o bisognosi di aiuto). Se invece si tratta di persone non anziane, ma in situazione di emergenza, descrivere la difficoltà del caso e le conseguenze negative della trascrizione del matrimonio agli effetti civili.

⁴ Se i nubendi non sono della stessa parrocchia, è necessario chiedere il parere dell'altro parroco e allegare la sua attestazione nel merito. Così pure occorre la testimonianza scritta del cappellano quando lo sposo è militare che a norma di legge civile non può contrarre matrimonio (cfr. *Decreto generale*, 41).